

CORRIERE DELLA SERA

LE ALTRE EDIZIONI: VENEZIA-MESTRE, PADOVA-ROVIGO, VICENZA, CORRIERE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

TREVISO E BELLUNO

www.corrieredelveneto.it

VENERDI 5 GIUGNO 2009 ANNO VIII - N. 132 | REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Mameli, 12 - 35131 Padova - Tel 049 8238811 - Fax 049 8238831 E-mail: corriereveneto@corriereveneto.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

Il governatore sposo Scelti vini, cibi e decorazioni a sorpresa. E c'è un messaggio a sorpresa destinato al premier

Nozze con menù regionale e biglietto per il testimone



Lady Galan Sandra Persegato

PADOVA — La doccia gelata gli è arrivata mentre stava limando la lista dei vini: un Bolla, un Castello di Lospida, un Rosellini, un Maculan. Perfino, e questo si farà discutere, un brindisi tra gli sposi con lo Champagne (ma non era vietato in terra di Prosecco? Mah). Insomma, mentre il futuro sposo sceglieva i vini per la grande festa di domani, il premier Berlusconi gli rifilava una pugnalata alle spalle. Interpretata, dai fedelissimi di Galan, a ore alterne: come una pugnalata, appunto, o come uno scivolone. Così, preso un po' in contropiede ma deciso a ostentare savoir-faire, ieri mattina il governatore ferito ha dettato di getto un bigliettino da indirizzare all'amico Silvio: «Ti ringrazio per i 15 anni passati insieme».

Tanto amico che sabato sarà proprio il premier a fare da testimone a Galan. Questo anche se le malelingue, soprattutto in casa Lega, ieri si erano scatenate nel mettere in giro la voce che Berlusconi, magari per evitarsi l'imbarazzo, magari per marcare ancora di

più una differenza, magari chissà, sabato non si sarebbe nemmeno presentato. Ma se di malelingue si tratta, al governatore poco importa. Dalle parti di Cinto Euganeo, a villa Rodella, davvero sono le ore degli ultimi ritocchi. Certo, con un bel po' d'amaro in bocca. E con una grande necessità di chiarire col premier quanto prima. Nel frattempo la macchina matrimoniale va avanti. Quello più indaffarato è Celeste Tonon, l'uomo incaricato di tradurre in pappa la favola di Sandra Persegato. Fino a ieri sera Celeste era a Venezia a sfamare i mille invitati di Punta della Dogana (Naomi compresa), da oggi tutta l'attenzione su Cinto Euganeo, dove si dovrà ricreare una festa paesana. Il menu parla chiaro: per gli ospiti della coppia saranno allestite le bancarelle con specialità più o meno regionali. La bancarella del pescatore con tanto di barcone, vele e rete, a distribuire bovoi, moeche, moscardini, saor, sarde dorate, conigli di carta paglia con fritto misto della laguna, folpetti bolliti. Poi la bottega del salumaio con

culatello di Montagnana, ossocollo del Monte Tomba, lardo, mezzena affumicata, insalata di nervetti (il tempo non dovrebbe essere troppo caldo, dunque, niente paura per le calorie, poi la compagnia non è di quelle che si preoccupano della linea); la postazione del «casaro delle malghe», con il casaro che farà in diretta il formaggio e la «casa» della pasta fresca che sfonerà pasta e fagioli alla veneta, risotto primavera, tortelli di ricotta di bufala su passatina di pomodoro e solo per i bambini (50) gnocchi al ragù.

Poi un amarcord della festa d'inaugurazione del Passante, a dicembre, con «il boscaio» con spiedo in bellavista e gran grigliata. E per finire il tocco da «sagra» con croccante, frutta caramellata, zucchero filato e caramelle. Tutto per un buon numero di politici locali (gran parte della giunta, qualcuno del Consiglio, buona parte del Pdl) e la famiglia numerosa della sposa: quattro sorelle e un fratello.

Sara D'Ascenzo